

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00230353
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	dipinto
--------------------	---------

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	Sacra Famiglia con Santa Caterina d'Alessandria e Santa Barbara
------------------------	---

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	FI
PVCC - Comune	Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Martelli
LDCU - Indirizzo	Via Zannetti, 8
LDCM - Denominazione raccolta	Museo di Casa Martelli
LDCS - Specifiche	galleria, sala I

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Martelli 37
INVD - Data	2008
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	secondo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1525
DTSF - A	1549
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	bottega
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Coecke van Aelst Pieter il Vecchio
AUTA - Dati anagrafici	1502/ 1550
AUTH - Sigla per citazione	00008764
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	78.5
MISL - Larghezza	111
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	2001/ 2002
RSTE - Ente responsabile	UR 6440
RSTN - Nome operatore	Biondi L.
RSTN - Nome operatore	Relart snc di R. Buda e C.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	n.r.
DESI - Codifica Iconclass	63B8 (+ 5) : 11HH (BARBARA) : 11HH (CATERINA D'ALESSANDRIA)
	Personaggi: Madonna; Gesù Bambino; San Giuseppe; Santa Barbara;

DESS - Indicazioni sul soggetto	Santa Caterina d'Alessandria. Paesaggi: mulino; ponte; corso d'acqua. Figure maschili: carnefici. Attributi: (Santa Caterina d'Alessandria) ruota dentata; corona; abiti regali; spada. Attributi: (Santa Barbara) torre. Abbigliamento: abiti cinquecenteschi; vesti all'antica; abito da contadino; cappello di paglia.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	non determinabile
ISRT - Tipo di caratteri	corsivo
ISRP - Posizione	a tergo su cartellino
ISRI - Trascrizione	1 S.ta Conversazione / con S.ta Caterina e S. Barbara / di Scuola antica Tedesca
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il recente restauro ha dimostrato che il dipinto in origine era un trittico con un pannello centrale e due ali laterali. Esso fu trasformato in dipinto di galleria di formato rettangolare mediante il taglio delle cimase e l'aggiunta in alto, in corrispondenza della sagomatura, di due pannelli dipinti a completare il cielo e l'albero che fa da sfondo al gruppo della Sacra famiglia. Rispettando l'interpretazione che il dipinto ebbe nella galleria, il restauro non ha eliminato queste aggiunte, che peraltro nulla tolgono alla leggibilità del testo pittorico originario. Il soggetto è peraltro ambientato in un arioso paesaggio nordico, denso di ricordi alla Patinier nei massicci rocciosi azzurrati, che sfumano verso il lontano, che unifica la composizione tripartita in una sorta di unica sacra conversazione, rendendo così la modifica del dipinto in un certo senso più accettabile. Specialmente il nesso tra la scena centrale e la figura di Santa Barbara, seduta di spalle sullo stesso sedile di pietra su cui siede la Vergine, pare meglio meditato: il paesaggio delimitato sulla destra dal torrione (che è attribuito iconografico della Santa), pare continuare nelle forma e nelle tinte senza cesure. Una certa difficoltà compositiva traspare invece nel pannello di sinistra, dove il pendio alle spalle di San Giuseppe subisce una forte cesura nel passaggio al fondale dietro Santa Caterina. Si tratta però di un obbligo compositivo, perché lo spazio lasciato alla scena che chiarisce l'identità della Santa, ovvero l'episodio del martirio con la ruota, sarebbe altrimenti confinato in uno spazio troppo esiguo. Il pittore però pare rimediare a questa discontinuità con il cenno della mano della Santa che accoglie l'anello offertole dal Bambino nel matrimonio mistico. Si tratta di una delle diverse redazioni note (ma fin qui inedita) della pala della Gemäldegalerie Alter Meister di Kassel, inv.no. GK31 (B. Schnackenburg) attribuita al pittore Jan Mertens van Dornicke (?-1527 ca.)(altresì identificato come 'Maestro del 1518'), suocero del Coecke e capo di una ben ampia bottega da cui il pittore pare aver preso il suo avvio (P. Marlier). Altri esemplari sono conservati a Palermo, Museo Regionale, no. 138 (L. Collobi Raghianti), attribuito alla cerchia di Pieter Coecke); la Collobi Raghianti ne pubblica anche una versione che presenta solo il pannello centrale come a Roma, Collezione Atri (Collobi Raghianti, p. 194, no. 379, ill.), ed una a Genova, collezione Queirolo (Collobi Raghianti). Sullo stesso gruppo di opere e sulle varianti, si veda anche P. Marlier. Per quanto riguarda l'attribuzione, l'esistenza stessa di un numero così grande di esemplari dimostra la fortuna del soggetto e l'importanza della bottega che lo espresse. Nel contesto della storia dell'arte fiamminga del primo Cinquecento il concetto di opera di bottega non è sinonimo di qualità ridotta, ma anzi testimonia il</p>

successo di una formula produttiva che garantisce qualità e quantità della produzione (J.M. Dobratz). D'altra parte l'ampiezza dell'impostazione delle figure e dei panneggi fa pensare, per questo modello, ad un'ideazione più tarda rispetto ai modi ancora esili del più vecchio maestro, ed in un certo senso proiettato verso la magnificenza drammatica e raffaellesca del Trittico della Deposizione di Croce di Lisbona, opera certa del Coecke (P. Marlier). Nell'esemplare di Kassel un senso soffice di unità leviga i volti dei protagonisti, attutendo l'impatto volumetrico che invece è più risentito nel dipinto Martelli; ma per entrambi, sia pure con differenti gradi di partecipazione dello studio, ci pare più accettabile il nome del più giovane maestro Pieter Coecke come ideatore. Il maestro fu citato da L. Guicciardini, dal Vasari e dal Van Mander come esecutore di cartoni per arazzi, pittore e traduttore del Trattato di Architettura del Serlio in lingua fiamminga. Secondo il Van Mander allievo di Barend van Orley, di Jan Vermeijen e di Michiel Coxcie, ebbe una vita quanto mai movimentata e pittoresca. Fu iscritto alla gilda dei pittori di Anversa nel 1527, presumibilmente dopo il suo apprendistato svoltosi possibilmente a Bruxelles ed il viaggio in Italia. Capo di un importante atelier dopo la morte del suocero, egli non esitò, forse per sfuggire agli obblighi di una unione irregolare dopo esser rimasto vedovo, a recarsi a Costantinopoli per offrire i suoi servizi al Sultano, senza considerare le regole religiose islamiche che vietavano la rappresentazione della figura umana. Ritornato in Fiandra poco prima del 1534, egli sposa in seconde nozze Maria Verhulst, possibilmente verso il 1538-40 se la più giovane delle figlie nate da questo matrimonio diverrà la moglie di Pieter Breugel il Vecchio nel 1563. [segue in OSS]

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Seminario Arcivescovile Maggiore Fiorentino
ACQD - Data acquisizione	1999/12/07
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali

NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA

NVCT - Tipo provvedimento	DM (L. 1089/1939, art. 3)
NVCE - Estremi provvedimento	1989/07/10
NVCD - Data notificazione	1989/07/21

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 538397
FTAT - Note	prima del restauro

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 538398
FTAT - Note	durante il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 538399
FTAT - Note	dopo il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 548060
FTAT - Note	retro dopo il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 559135
FTAT - Note	dopo il restauro
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione esistente
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SSPM FI 404871
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Gregori M.
FNTT - Denominazione	Palazzo Martelli, Firenze, Inventario stima degli oggetti mobili e delle opere d'arte
FNTD - Data	1986
FNTF - Foglio/Carta	sala I, n. 40
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv martelli 1986
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	inventario
FNTT - Denominazione	Inventario del Museo di Casa Martelli - Dipinti e Sculture
FNTD - Data	1990 -
FNTF - Foglio/Carta	n. 37
FNTN - Nome archivio	Firenze/ Direzione Museo di Casa Martelli
FNTS - Posizione	s.s.
FNTI - Codice identificativo	Inv Martelli 1990
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Mander K. van
BIBD - Anno di edizione	1994-1999
BIBH - Sigla per citazione	00011805
BIBN - V., pp., nn.	vol. I pp. 130-133, v. III p.71-83
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Marlier G.
BIBD - Anno di edizione	1966
BIBH - Sigla per citazione	00011802
BIBN - V., pp., nn.	pp. 75-86, 113-115
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Guicciardini L.
BIBD - Anno di edizione	1994
BIBH - Sigla per citazione	00011804
BIBN - V., pp., nn.	p. 253
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Bergmans S.
BIBD - Anno di edizione	1971-1973
BIBH - Sigla per citazione	00011806
BIBN - V., pp., nn.	pp. 61-69
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Vasari G.
BIBD - Anno di edizione	1906
BIBH - Sigla per citazione	00003957
BIBN - V., pp., nn.	v. VII p. 584
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Friedländer M.
BIBD - Anno di edizione	1967-1976
BIBH - Sigla per citazione	00005151
BIBN - V., pp., nn.	vol. XII, pp. 32-39, 104-105, 131, 132
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Dobratz J.M.
BIBD - Anno di edizione	1998
BIBH - Sigla per citazione	00011803
BIBN - V., pp., nn.	p. 207
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto

BIBA - Autore	Collobi Ragghianti L.
BIBD - Anno di edizione	1990
BIBH - Sigla per citazione	00007882
BIBN - V., pp., nn.	p, 194 nn. 379-380
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Schnackenburg B.
BIBD - Anno di edizione	1996
BIBH - Sigla per citazione	00011801
BIBN - V., pp., nn.	v. I p. 104
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2007
CMPN - Nome	Squellati P.
FUR - Funzionario responsabile	Bietti M.
FUR - Funzionario responsabile	Sframeli M.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2008
RVMN - Nome	Romagnoli G.
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	[segue da NSC] La sua attività di pittore ed esecutore di cartoni per vetrate (1537) ed arazzi (1541-42), egli giunse a fregiarsi del tritolo di Pittore dell'Imperatore Carlo V e della Regina Maria d'Ungheria, forse per la sua attività in questo campo legata alla corte. Negli ultimi anni vedono la luce le sue traduzioni dei libri del Serlio (1546) a coronamento di un interesse già sviluppato negli anni '30 con la traduzione di un trattato sulle colonne tratto dall'Architettura di Vitruvio. L'opera del Coecke è centrale per gli sviluppi del Cinquecento anversese, anche per il suo legame di amicizia con altri protagonisti dello stesso movimento, come Josse Van Cleve, e dunque come erede delle correnti più vive dell'arte di Anversa. Allo stesso tempo, come maestro di Pieter Breugel il Vecchio, la sua arte si impone al centro delle tematiche più appassionanti dell'arte fiamminga. Sul dipinto si veda Huys Jansen P./ Squellati Brizio P., Repertory of the Dutch and Flemish Paintings in Italian Public Collections. Tuscany in corso di stampa.